

Confindustria. Al via domani la nona Settimana della cultura L'impresa rilancia il ruolo sociale

Nicoletta Picchio
ROMA

Un nuovo Manifesto per la cultura d'impresa. Con una parte che contiene alcuni principi sulla crescita dell'identità d'impresa: e quindi le buone regole per una sana competizione, il merito come virtù sociale, la crescita dell'impresa familiare, l'innovazione come valore, la sostenibilità, la formazione, le persone. E un'altra parte sull'identità associativa: e cioè coniugare interessi specifici con gli interessi generali, formare una classe dirigente, costruire la leadership delle imprese e promuovere una cultura dello sviluppo. Sarà presentato lunedì, in un convegno din Confindustria.

E poi la novità della Giornata della piccola impresa, dal 18 al 20 novembre, con le fabbriche che apriranno i cancelli a studenti, insegnanti, dipendenti e imprenditori.

Saranno due dei tanti eventi della nona Settimana della cultura d'impresa (dal 14 al 22 novembre). «Questa edizione cade in un momento difficile e particolare. L'anno scorso non sapevamo ancora quali sarebbero state le conseguenze della crisi, oggi abbiamo capito che il mondo non

sarà più lo stesso», spiega Alessandro Laterza, presidente della Commissione Cultura di Confindustria che ha organizzato gli eventi. «Le difficoltà - continua - impongono una maggiore responsabilità nei confronti dei lavoratori e delle comunità. Quindi nell'anno del Centenario di Confindustria abbiamo pensato, con la presidente Emma Marcegaglia, di portare a compimen-

L'INIZIATIVA

Laterza: c'è bisogno oggi di maggiore responsabilità nei confronti di lavoratori e comunità, abbiamo realizzato un nuovo Manifesto

to il progetto di un nuovo Manifesto della cultura d'impresa».

Il pensiero di Laterza è che oggi più che mai gli imprenditori devono farsi promotori di valori ispirati al bene comune, alzando la voce, se necessario, per sollecitare politica e istituzioni e conservando quell'autonomia di giudizio «che ha sempre contraddistinto Confindustria». Il Manifesto è un punto di partenza per una nuova consapevolezza del

ruolo dell'imprenditore e dei valori che devono guidare la sua azione: sostenibilità, merito, valorizzazione e rispetto per le risorse, il legame con il territorio, l'etica della legalità.

Nell'evento di presentazione del Manifesto ci saranno, oltre Laterza, la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, il presidente della Piccola industria di Confindustria, Vincenzo Boccia, Giuseppe Mussari, presidente Abi, il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, che ha guidato la commissione che ha preparato il Manifesto, Pietro Guindani, che ha invece preparato un altro documento sugli indici di sostenibilità per le Pmi. Una serie di linee guida già adottate dalle grandi imprese, utili alle pmi per capire il livello di adesione ai principi della responsabilità sociale, attraverso una autovalutazione. Sarà consegnato anche il Premio Aretè alle imprese che si sono distinte per la comunicazione responsabile. Nel calendario, anche Florence 2010, una Biennale internazionale dei beni culturali, per rilanciare il nostro patrimonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

